

artesiani sottostanti; i primi orizzonti sfruttati per scopi idropotabili sono, infatti, molto profondi, situati tra i 159÷165 m e i 171÷177 m. Si è in presenza di un acquifero multifalda.

3.5 CARTA DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE (TAV. 5)

In base alle norme della Circolare 7/LAP, nelle zone di pianura è prevista la redazione della carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico superficiale, nella quale devono essere riportati tutte le problematiche inerenti tali aspetti: per il Comune in esame, non essendoci corsi d'acqua di dimensioni ragguardevoli, è stato analizzato l'intero reticolo idrografico minore e di conseguenza la tavola è stata denominata "Carta del reticolo idrografico minore". Non è invece stata prodotta la "Carta dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000" perché non si sono verificati fenomeni di esondazione lungo i corsi d'acqua, come sottolineato anche dai tecnici comunali.

3.5.1 Commento alla carta realizzata

Il territorio comunale di Casalbeltrame è una zona in cui l'attività principale è rappresentata dall'agricoltura: il sistema idrografico è di conseguenza sostanzialmente formato da una fitta rete secondaria di regimazione delle acque superficiali (fossi, fontane, canali prefabbricati in calcestruzzo), costituita per l'irrigazione dei vasti e numerosi campi coltivati. Oltre ai cavi, alle rogge e ad alcuni fontanili, sono presenti sul territorio comunale numerosi fossi con distribuzione capillare, che formano globalmente un reticolo superficiale a maglie abbastanza regolari attorno ai campi coltivati.

È stata così evidenziata la rete idrografica del territorio comunale, comprendendo sia i fossi utilizzati per l'irrigazione capillare dei campi coltivati, non tutti evidenziati in carta a causa della difficoltà di rappresentazione e poiché la maggior parte di essi si trovano asciutti in quanto utilizzati solo durante il periodo di coltivazione, sia le rogge e i cavi per l'adduzione delle acque ai suddetti fossi e a loro volta diramazioni dai grossi canali (il Canale Cavour presente a Nord nel Comune di Biandrate).

Sono state inoltre evidenziate con apposita simbologia le Fontane, ovvero le zone di emergenza della falda freatica: tutta la zona, infatti, è ubicata a sud del "limite settentrionale dei fontanili" (limite teorico), che comporta l'emersione dell'acquifero superficiale in più punti detti appunto fontanili, storicamente utilizzati per scopi irrigui. Si presentano di dimensioni limitate, talvolta sono riconoscibili soltanto perché è possibile osservare delle increspature dell'acqua all'interno di fossi, come ad esempio quello indicato presso la C.^{na} Stropperia. Un fontanile di dimensioni